

Le competenze trasversali nelle indicazioni normative per i curricula.

Il decreto 183 del 7 settembre 2024 stabilisce **Linee guida nazionali** per l'insegnamento dell'educazione civica, nell'ambito della legge 92 del 20 agosto 2019. Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

La legge 92/2019 che introduce l'insegnamento dell'educazione civica ha segnato un cambio di paradigma nel sistema scolastico italiano, ponendo al centro non solo le conoscenze disciplinari, ma soprattutto lo sviluppo delle competenze trasversali. Tali competenze – come il pensiero critico, la collaborazione, la comunicazione efficace e la responsabilità – sono considerate fondamentali per formare cittadini consapevoli e attivi in una società complessa e interconnessa. L'Educazione civica, infatti, non si limita alla trasmissione di norme e principi costituzionali, ma mira a sviluppare atteggiamenti e comportamenti coerenti con i valori democratici.

Le Linee guida aggiornate del 2024 rafforzano ulteriormente questa impostazione, riconoscendo che le competenze trasversali sono essenziali per affrontare le sfide contemporanee, come la cittadinanza digitale, la sostenibilità ambientale e la partecipazione sociale. In un contesto segnato da rapidi cambiamenti tecnologici e culturali, la scuola è chiamata a educare studenti capaci di adattarsi, di prendere decisioni informate e di agire in modo etico.

Investire sulle competenze trasversali significa rendere l'Educazione civica realmente efficace: senza tali competenze, le conoscenze restano astratte e difficilmente traducibili in comportamenti concreti. Al contrario, uno studente che sviluppa competenze trasversali è più preparato a esercitare una cittadinanza responsabile, critica e partecipata, obiettivo centrale sia delle Linee guida del 2019 sia di quelle del 2024.

Legge n.92 del 20 agosto 2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

[Gazzetta Ufficiale](#)

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Introdotte con Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2023

[9ffd1e06-db57-1596-c742-216b3f42b995](#)

Il **Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2023** rappresenta un passaggio fondamentale nel rinnovamento del sistema educativo italiano, poiché riconosce in modo esplicito il valore delle **competenze non cognitive e trasversali** come elementi centrali del percorso formativo degli studenti. Il decreto si inserisce nel quadro delle Linee guida per l'orientamento e risponde alle esigenze di una società complessa, in continua trasformazione, in cui le sole conoscenze disciplinari non sono più sufficienti.

Le competenze non cognitive – come l'autoconsapevolezza, la gestione delle emozioni, la capacità di collaborare, il pensiero critico, la resilienza e la motivazione – sono considerate strumenti essenziali per favorire il successo formativo, l'inclusione e l'occupabilità. Il DM 328/2023 promuove un approccio educativo integrato, in cui scuola, docenti e studenti sono chiamati a valorizzare tali

competenze in modo sistematico e intenzionale, collegandole ai percorsi di orientamento personale e professionale.

L'importanza del decreto risiede anche nel suo impatto culturale: esso contribuisce a superare una visione tradizionale dell'apprendimento, centrata esclusivamente sui contenuti, e favorisce una didattica orientata allo sviluppo della persona nella sua globalità. In questo senso, il DM 328/2023 rafforza il ruolo della scuola come luogo di crescita umana, sociale e civica, preparando gli studenti ad affrontare consapevolmente le sfide del futuro.

La **Legge n. 22 del 19 febbraio 2025**, introduce in modo strutturato le **competenze non cognitive trasversali** come elemento centrale dei percorsi di formazione. Questa normativa riconosce ufficialmente che l'educazione non può limitarsi all'acquisizione di conoscenze disciplinari, ma deve promuovere anche lo sviluppo integrale della persona.

Le competenze non cognitive – come il pensiero critico, la collaborazione, la resilienza, l'autoregolazione emotiva, la creatività e il senso di responsabilità – sono oggi considerate essenziali per affrontare la complessità del mondo contemporaneo. La legge valorizza tali competenze come strumenti chiave per favorire il successo formativo, l'inclusione sociale e l'occupabilità, rispondendo alle esigenze di una società e di un mercato del lavoro in continua trasformazione.

Un aspetto innovativo della Legge n. 22/2025 è l'approccio trasversale: le competenze non cognitive non vengono trattate come contenuti aggiuntivi, ma integrate in tutte le discipline e nei diversi contesti educativi. Questo favorisce una didattica più attiva, partecipativa e orientata allo sviluppo di cittadini consapevoli e responsabili.

Legge n. 22 del 19 febbraio 2025. Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale

[LEGGE 19 febbraio 2025, n. 22 - Normattiva](#)

[LEGGE 19 febbraio 2025, n. 22 - Normattiva](#)